

Parrocchia di**S. Maria Ausiliatrice**smausiliatriceverona@gmail.com<http://www.smausiliatrice.it>

Retta dalla Congregazione

Figli di S. Maria Immacolata

Via G. Prati, 10 37124 Verona

Tel/ Fax : 045 913422

NON SIAMO ISOLE

Se l'uomo fosse un "solitario" la vita sarebbe cosparsa di grigiore. Vivrebbe inscatolato in un contenitore di plexiglas, tra tanti altri contenitori di plexiglas contenenti uomini non comunicativi.

Non è così, grazie! Tra noi c'è interscambio, comunicazione, flusso di sentimenti, di speranze, di traguardi. Il fondamento del nostro essere comunità è un valore condiviso da tutti i membri, valore difficilmente sintetizzabile in una parola, ma di cui possiamo intuire una radice arcana che va oltre la nostra volontà.

Le comunità che l'uomo, da solo, riesce a creare sono, sotto l'aspetto vitale, parziali e insoddisfacenti; per e.s. una cooperativa o una associazione di lavoro o una società per azioni si misurano dai risultati, mentre nella comunità l'unità è già data nella gioia di condividere lo stesso dono. Con uno sguardo più penetrante possiamo intravedere che la comunità ha una origine "religiosa". Essa è dono, è Dio stesso che si riflette nelle comunità umane dando all'uomo la sua dignità personale, che ha origine dall'essere a immagine e somiglianza di Dio. Sia Dio che l'uomo si offrono a coloro che si pongono in un atteggiamento di rispetto e di scoperta.

L'avventura di una comunità a cui l'uomo appartiene, con i suoi svariati bisogni di crescita personale, è dunque una grossa sfida circa la capacità di accogliere affrontando la sensazione di una certa impotenza.

Diventare comunità significa avere voglia di crescere e di imparare sempre meglio ciò che è essenziale per essere uomo, ricevendo più che dando. L'avventura è perciò priva di una conclusione misurabile, perché resta aperta nella libertà e mette tutti i partecipanti alla comunità nella condizione di fruitori di un dono, più che di elargitori.

È questo intento che ci ha ispirato per fare il 3 ottobre il GAZEBO DAY. A primo acchito sembra che sia stato colto e praticato. Viviamo nella speranza, vogliamo superare questa cappa di pesantezza con la quale la pandemia ci ha avvolti. La fatica delle nostre comunità ha perciò bisogno di scoprire quale è il nemico più insidioso: il protagonismo. Malati, come siamo tutti, di efficientismo, dobbiamo fare un passo indietro e lasciare che

l'uomo si apra alla gioia di mostrarsi per quello che è, nella speranza di imparare ad amarsi in modo più vero."

P. Venturino Cacciotti

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Voi Antonio 88, Pagani Bruna 89, Vicentini Carla 97, Monzambani Michele 48, Bonizzato Luigi 79, Bonazzi Bianca 92, Polenghi Barbara 90

FIORI D'ARANCIO

Padoan Ettore e Bonomi Giulia

SONO NATI ALLA GRAZIA

Manzani Diego, Varone Alice, D'Arcano Emma

San Giuseppe uomo giusto e silenzioso

L'8 dicembre 1870 papa Pio IX dichiarava san Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica. In occasione del 150° anniversario dell'evento, l'8 dicembre 2020, papa Francesco ha indetto un anno dedicato a san Giuseppe, che si concluderà il prossimo 8 dicembre 2021.

È un'occasione per riscoprire la figura di san Giuseppe. Egli, dopo Maria Santissima, sua sposa, è il santo più grande; solo lui è stato così vicino a Gesù, lo ha tenuto in braccio, l'ha educato, gli ha insegnato il lavoro di falegname.

È stato scelto da Dio per essere il padre putativo di Gesù e custode della Sacra Famiglia. Per la sua obbedienza e il suo silenzio, è un potente intercessore per tutti coloro che si affidano a lui, chiedendo grazie. Non c'è nessun ambito della vita in cui san Giuseppe non possa dare il suo aiuto.

Oggi assistiamo ad una gravissima crisi della famiglia e ai violenti attacchi contro di essa. Preghiamo san Giuseppe perché soccorra e protegga la famiglia naturale e interceda per i papà la giusta autorevolezza.

La crisi provocata dalla pandemia ha privato molte persone del lavoro. È urgente ricorrere all'intercessione del grande Patriarca, modello e patrono di tutti i lavoratori. San Giuseppe è anche patrono degli agonizzanti e della buona morte. Chiediamo fin da ora la sua protezione per quando saremo chiamati all'altra vita. Chiediamo con la preghiera la sua intercessione per i moribondi, in particolare per quelli che non hanno nessuno accanto nel momento finale. Ci sia la compagnia di Gesù, Giuseppe e Mar

Halloween

Suscita meraviglia come in questi tempi in cui si emargina dal pensiero, dai discorsi e dalle situazioni di vita la realtà della **morte**, si ricrei artificialmente la sua presenza in modo orridamente scherzoso e irrispettosamente ridanciano.

La morte esorcizzata con l'esclusione dalla vita soprattutto dei bambini, riappare grazie alla festa Halloween.

La morte era il tema principale della festa fin dalle sue origini, in sintonia con ciò che stava avvenendo in natura: durante la stagione invernale la vita sembra tacere, mentre in realtà si rinnova sottoterra, dove tradizionalmente, tra l'altro, riposano i morti.

Anticamente, sebbene di stampo pagano, era una celebrazione che univa la paura della morte e degli spiriti all'allegria dei festeggiamenti per la fine del vecchio anno. Durante la notte del 31 ottobre si tenevano dei raduni nei boschi e sulle colline per la cerimonia dell'accensione del Fuoco Sacro e venivano effettuati sacrifici animali. Vestiti con maschere grottesche, i Celti tornavano al villaggio, facendosi luce con lanterne costituite da cipolle intagliate al cui interno erano poste le braci del Fuoco Sacro. Dopo questi riti i Celti festeggiavano per 3 giorni, mascherandosi con le pelli degli animali uccisi per spaventare gli spiriti.

Oggi è diventato un nuovo rito pagano, che è utile per nascondere il proprio timor panico di fronte alla caducità della vita e si fa come quel gruppo di bambini infelici che ridono gli uni degli altri sapendo quanta amarezza racchiude la loro risata.

Più recentemente, gli Stati Uniti grazie al cinema ed alla televisione hanno esportato in tutto il mondo i festeggiamenti di **Halloween**, contagiando anche quella parte dell'Europa che ne era rimasta estranea.

I genitori facendo avvicinare i figli con saggezza anche alle vicende negative dell'esistenza (malattie gravi, morte di parenti, funerali ecc.) potranno far crescere un atteggiamento positivo e creativo nei loro figli ed anche aiutarli a guarire da questa febbre fatua.

Calendario parrocchiale

APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE

Ogni mattina a conclusione della S. Messa delle ore 7:00 alle ore 7:00 si espone il SS.mo Sacramento fino alle ore 8:30. Chiediamo al Signore la liberazione dal Covid-19 e che guarisca le ferite sociali e spirituali che la pandemia ha provocato e sta continuando a provocare

Ogni Mercoledì Ore 20:30 Preghiera mariana con uno sguardo alla figura di San Giuseppe – Tutti sono invitati; tra gli invitati ci sei ANCHE TU!!!. Vieni ai **MERCOLEDÍ DI PREGHEIRA CON MARIA**

Ogni Venerdì Ore 18:00 Incontro di catechesi per giovani e adulti sullo stile della Lectio Divina sulla Parola di Dio e in particolare sul vangelo della domenica seguente. Lo anima P. Luigi Fain Binda

Lunedì 01 Festa di Ognissanti. Le sante Messe hanno l'orario festivo. Alle ore 14:30 al cimitero si reciterà il rosario e alle 15:00 si terrà, insieme alla parrocchia di Quinzano la funzione funebre in suffragio dei defunti. Da mezzogiorno di può acquistare l'indulgenza plenaria

Martedì 02 Commemorazione dei fedeli defunti. Al mattino si celebrerà la S. Messa anche alle ore 10:00 nella cappella del cimitero di Quinzano. La S. Messa delle ore 17:30 sarà applicata a tutti i defunti della parrocchia di quest'anno e ai nostri confratelli defunti

Venerdì 05 Primo venerdì del mese. Si invitano i bambini che hanno fatto il 26 settembre la Prima Comunione a iniziare la pratica dei **PRIMI NOVE VENERDÍ DEL MESE**. Sono attesi alla S. Messa delle ore 17:30

Sabato 06 Ore 12:00 Recita dell'Angelus al Capitello di via Osoppo

Domenica 07 Giornata del Seminario. Gruppo adolescenti: festa del passaggio

Domenica 14 Ore 11:30 S. Messa con il battesimo di Agata

Martedì 16 Ore 21:00 Incontro con i genitori dei ragazzi di 1.a media che frequentano il catechismo

Domenica 21 Festa di Cristo RE: giornata di raccolta per la carità parrocchiale (San Vincenzo)

Venerdì 26 Ore 15:30 Rosario perpetuo

Domenica 28 Prima domenica di Avvento.

Lunedì 29 Ore 18:00 inizio della novena dell'Immacolata Concezione

ORARIO S. MESSE

Giorni feriali:	07:00 - 08:30 – 17:30	S. Rosario 17:00
Giorni prefestivi:	07:00 - 08:30 – 18:30	S. Rosario 18:00
Giorni festivi:	08:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30	S. Rosario 18:00